



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Fara Filiorum Petri (Ch)

Via San Nicola , 2 C.A.P. 66010
Tel. 0871/70126 Fax 0871/79665 C.F. 80002270694



www.icfarafpetri.edu.it
chic83000g@istruzione.it

chic83000g@pec.istruzione.it



ALL'ALBO ON LINE
AL SITO WEB AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
ATTI

Oggetto: Programma FSC 2007/2013 di cui alla ex delibera CIPE 79/2012 – OBIETTIVI DI SERVIZIO S02 e S03 – “Intervento per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche/ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli istituti secondari di primo grado”.
Determina a contrarre per acquisto targa pubblicitaria ed etichette adesive tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016.
CIG : Z8F36DB363
CUP: J66D17000150001

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la DGR n. 840 del 20.10.2015 avente ad oggetto “QSN 2007-2013 Risorse Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio - Obiettivo Istruzione indicatori S01, S02, S03 - Approvazione Piano d'Azione aggiornato (All. 1), Schede obiettivo e intervento S01 (All. 2) e Scheda obiettivo e intervento S02 e S03 (All. 3)”;
- VISTA** la delibera Cipe 79/2012 – Fondo Sviluppo e coesione 2007/2013 – revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di servizio e riparto delle risorse residue – con la quale venivano ripartite e assegnate alla Regione Abruzzo risorse per l'attuazione degli interventi collegati agli Obiettivi di Servizio;
- CONSIDERATO** che con DGR n. 968 del 13 dicembre 2018 è stato approvato lo Strumento di Attuazione diretta;
- VISTA** la graduatoria delle Scuole beneficiarie dei finanziamenti del Piano di Azione 2016/2017 dalla quale risulta che l'Istituto Comprensivo Statale Fara Filiorum Petri è al posto n. 51 con punti 53,50 con un finanziamento pari ad € 35.786,27;
- VISTO** l'atto di concessione alla rendicontazione degli interventi programmati sottoscritto dalla Regione Abruzzo e dal Dirigente Scolastico, acquisito agli atti in data 17/05/2019 con prot. n. 3931;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto del 13/01/2022 di approvazione del Programma Annuale 2022;

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. n. 129/2018;
- VISTO** il Regolamento d'Istituto che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- VISTA** la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);
- VISTO** in particolare, l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a), del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- VISTO** in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per

affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

VISTE

le Linee Guida A.N.AC. n. 4, aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO

l'art. 45, comma 2, lett. a), del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTA

la Delibera n. 2 del Consiglio d'Istituto del 28/01/2019 – 2° punto all'odg: «Autorizzazione impegno di spesa superiore a € 10.000,00»:

In merito alle spese rientranti nella fascia da € 10.000,00 al limite di € 40.000,00 (IVA esclusa), di applicare l'art. 36 comma 2 lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D. Lgs. 56/2017 e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs. 56/2017 ovvero “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”

VISTO

l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO

l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e

di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

VISTO

l'art. 1, comma 583 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa»;

VISTO

l'art. 46, comma 1, del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTE

le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

VISTO

l'art. 6-bis della L. 241/90, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato incarico prot. n. 4928 del 14/06/2019 non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
TENUTO CONTO	delle precise responsabilità rispetto alla obbligatorietà delle misure di informazione e pubblicità previste nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi del Programma PAR FSC 2007-2013;
VISTA	la determina prot. n. 7000 del 16/06/2022 di verifica e assenza di convenzioni Consip per acquisto delle targhe pubblicitarie ed etichette;
VISTA	la richiesta di preventivo alla ditta ALL OFFICE di PATRIZIA PERRONE prot. n. 7001 del 16/06/2022;
VISTO	il preventivo di spesa della ditta ALL OFFICE DI PATRIZIA PERRONE acquisito al Prot. n. 7033 del 16/06/2022;
RITENUTO	congruo il prezzo offerto e opportuno l'acquisto della targa pubblicitaria da apporre presso la sede centrale e delle etichette da apporre sul materiale acquistato con i fondi PAR FSC 2007-2013;
TENUTO CONTO	che la Ditta ALL OFFICE di PATRIZIA PERRONE non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato (risultante non affidatario nel precedente affidamento, per la stessa categoria merceologica, nel rispetto del principio di rotazione disciplinato dal Dlgs 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC,

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»; per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

DETERMINA

ART. 1 – Oggetto

è disposto **l'avvio del procedimento** per affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a del d.Lgs 50/2016, **tramite ordine diretto di acquisto, individuato nella Ditta ALL OFFICE di PATRIZIA PERRONE** per la fornitura di n. 1 targa pubblicitaria cm 30x40 e n. 50 etichette adesive da apporre sui beni acquistati:

ART. 2 - Importo

L'importo per la realizzazione della fornitura di cui all'art. 1 è di **€ 142,31 IVA compresa**. La spesa graverà sul progetto **P2 06 PAR FSC 2007-2013 del Programma Annuale 2022** che presenta la relativa disponibilità.

ART. 3 - Principi in materia di trasparenza

Si dispone che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art.29 del D. Leg.vo n. 50/2016).

ART.4 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241/1990, viene nominato Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico Prof.ssa Ivana Marroncelli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ivana MARRONCELLI
Documento firmato digitalmente
ai sensi del Cad e norme ad esso connesse